

IL RISPARMIOMETRO



**A CURA DEGLI SPECIALISTI DELLO
STUDIO LEGALE PANAMA-IMMIGRATION**

WWW.PANAMA-IMMIGRATION.NET

L'Italia e la fuga dei capitali

Tra Italia e fuga di capitali scorre buon sangue si direbbe. Guardando la classifica annuale dei report di deflussi di denaro corrente dalle partite correnti, conti correnti, conti deposito verso l'estero, L'Italia primeggia come la prima nazione in Europa Unita e la terza al mondo dopo Brasile e Cina per deflussi di capitali verso lidi stranieri. Dato che si tengono conto dei dati reperibili solo negli ultimi 35 anni, è il caso di assicurare che al 2018 ,più della metà della liquidità dei correntisti Italiani è depositata all'Estero. Secondo molti esperti presso la Banca di Italia e La BCE , probabilmente tocchiamo il 70% di tutta la liquidità Italiana è all'estero. A questo aggiungiamo che l'Italia risulta essere seconda in classifica dopo i greci per evasione fiscale sistemica e diffusa in tutte le fasce professionali. Aggiungiamo anche che il paese soffre di una cattiva gestione della spesa pubblica che mette il nostro paese come ultimo anche dietro la Grecia per efficienza ed efficacia nel mirare agli obiettivi sociali, infrastrutturali e sanitari attraverso la spesa pubblica. La tassazione ha reso l'Italia quello che a Panama

viene chiamato un inferno fiscale. Ormai anche gli Stati Uniti , che stavano pericolosamente avvicinandosi a una tassazione iniqua hanno fatto violentemente marcia indietro portando la tassazione sulle compagnie al 21% e introducendo e passando da una tassazione mondiale a una territoriale come Panama. La BCE stima che il rientro di capitali negli Stati Uniti per aver aggiunto una tassazione territoriale, e rendendo di fatto le società americane meglio di qualsiasi altra società Offshore per non pagare tasse ed evitare legalmente del tutto qualsiasi contabilità, di circa 2000 miliardi di dollari in un anno.

Lo Spesometro prima, il redditometro poi, il risparmiometro ora

In Italia invece se tanto danno ha fatto l'introduzione di vari algoritmi sul calcolo di potenziale di spesa, potere di acquisto e reddito percepito e reale, ora dal Febbraio 2018 si introduce un nuovo algoritmo pronto a scatenare le paure anche del pensionato sig. Rossi, reo di



aver risparmiato da buona formica i 4 spiccioli che si è guadagnato in una onorabile e umile vita da italiano medio o peggio di non aver risparmiato abbastanza secondo le stime della Agenzia delle Entrate e quindi di possedere forse invece che in più, anche meno del necessario per non far scattare l'allarme rosso della Guardia di Finanza . Con l'introduzione del cosiddetto **risparmiometro**, il nostro conto corrente non avrà più segreti per l'erario. Secondo i giuristi è come se da stamattina avessimo regalato la Username e Password del nostro conto al direttore dell'Agenzia delle Entrate. Così

è stato ribattezzato il nuovo algoritmo, studiato dall'**Agenzia delle Entrate**, per verificare se la quantità di denaro conservata in banca è congrua rispetto alla dichiarazione dei redditi ed alla spesa sostenuta quotidianamente . Il meccanismo alla base di questo strumento è quello di stimare le spese medie di ogni contribuente al giorno, confrontarle con il reddito dichiarato al mese ed all' anno e capire se vi sono incongruenze anche di piccolissime percentuali, ovvero se le spese effettuate superano i redditi conseguiti anche e solo di pochi decimali. Il principio che ha ispirato questa misura potrebbe sembrare corretto. Un accertamento fiscale non può fare a meno di indagare sui conti correnti in forma analitica, conti deposito ed obbligazioni, buoni fruttiferi e carte di credito, postepay conti paypal , monete elettroniche su cui abbiamo registrato la nostra residenza fiscale italiana, inclusi i conti per acquistare Bitcoins e ovunque abbiamo depositato i nostri soldi all'estero con il nostro codice fiscale , nonché prodotti finanziari emessi da assicurazioni e società che si occupano di compravendita di metalli preziosi, beni immobiliari, auto , vestiti, cibo e spesa al supermercato. ***Il risparmiometro, però, inverte l'onere della prova: se sul tuo conto corrente***

ci sono pochi movimenti potresti essere un evasore totale. L'eventuale incoerenza riscontrata potrebbe essere sintomatica di un "rischio fiscale" severo che richiede accertamento a sorpresa presso il proprio domicilio . Se ciò dovesse accadere toccherebbe al contribuente difendersi dalle accuse dei pubblici esattori dimostrando, carte alla mano, ricevute , estratti conto, lettere del commercialista, prove di ricezione fondi , provenienza dei fondi, contratti ecc la liceità dei suoi averi. Inoltre in mancanza di prove verrebbe applicata la tassa sul risparmio, non su tutta la somma depositata in banca ma soltanto su quella parte che, secondo i controlli effettuati dall'Agenzia delle Entrate, ritenuta eccessiva rispetto ai redditi dichiarati.

Quanto detto potrebbe sembrare un caso limite se il risparmiometro riguardasse solo i ricchi. In realtà la platea di riferimento è composta da tutte le persone fisiche, intestatari di rapporti finanziari in euro e unicamente a loro riconducibili, con codice fiscale presente e valido nella banca dati dell'anagrafe tributaria. **In pratica, tutti quelli che hanno un conto in banca.** Per ciascuno di questi soggetti l'algoritmo ricostruisce il patrimonio finanziario

in forma certosa e chiara proprio partendo dalla titolarità dei rapporti finanziari ed è in grado di individuare gli incrementi di tale patrimonio che non siano giustificati dai redditi prodotti nell'anno al netto delle spese sostenute quotidianamente. Il problema del risparmiometro è la sua efficacia e pervasività, la velocità nel ricavare le informazioni e problema maggiore, il rischio serio e concreto di portare sul **Penale oltre il 45% dei "positivi" riscontrati .Un durissimo colpo agli Italiani ed alle movimentazioni dei conti correnti da oggi in poi dato che ci penseranno più di una volta prima di comprare un volo aereo per andare in vacanza o di andare al ristorante o di fare un nuovo acquisto. Un nuovo duro colpo alla economia che sicuramente farà emergere migliaia di casi con risvolti duri e pesanti per migliaia di famiglie italiane e con risvolti drammatici per migliaia di imprenditori .**

Per maggiori informazioni o per trasferire i vostri capitali al sicuro all'estero in forma riservata, o per vivere liberamente la vostra pensione in America Latina, prendendo una residenza fiscale ed acquistando casa , non esitate a connettervi al sito web

www.panama-immigration.net

o a scriverci alla email :

[spectra\(chiocciola\)protonmail.com](mailto:spectra(chiocciola)protonmail.com)

o al nostro whatsapp

+507 6644 8436

Panama-Immigration, Studio Numero Uno a Panama e America Latina per i connazionali Italiani in cerca di libertà finanziaria seguendo le regole e la legalità.